

# IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

**INSEZIONI**  
 In ogni pagina, sotto la firma del giornale, si accettano inserzioni di ogni natura, sia di carattere pubblicitario che di carattere personale. Le inserzioni vengono pubblicate in ordine di arrivo. Per ogni informazione, rivolgersi alla Direzione ed Amministrazione Via Prefettura, 8.

## XX SETTEMBRE

Si compiono oggi 35 anni dacchè Roma prese il suo vero posto nella vita della Nazione.

Ormai la breccia di Porta Pia non si discute più da nessuno. A dispetto non può restare se non qualche fanatismo impenitente che non può adattarsi a soffio alcuno di vita nuova.

Tuttavia è sempre pericoloso quello spirito, apparentemente remissivo che va informando la politica vaticana. Il Vaticano che mostra in certo modo di adattarsi al fatto compiuto, non fa se non seguire l'unica strada che può condurlo ancora al ponte di comando.

Esso rinuncia a poco a poco alla eredità della forma, per assimilare a suo vantaggio la sostanza. Ora è appunto questa politica che deve essere combattuta continuamente, da chi sente la vera funzione dello stato laico messo in pericolo dalle colpevoli accordiscenti raccolte dal partito nero nei comizi elettorali.

Sono troppe le coscienze che si sentano vinte dalla politica astuta e interessata del Vaticano: e che mostrano di veder volentieri una conciliazione sopra un terreno, sul quale non si può conciliare senza danno della nazione.

A irrobustire queste coscienze vacillanti sia volta la cura assidua dei partiti che vogliono assolutamente divise le funzioni dello Stato da quelle della Chiesa; che vogliono che non si approfitti di una missione spirituale, per sostenere interessi di classe.

## Il miracolo di San Gennaro

Ieri mattina a Napoli una folla straordinaria di popolo nel quale predominavano le donne, accorse ad assistere allo spettacolo della liquefazione del sangue di San Gennaro.

Anche i duobi d'Aosta assistettero al miracolo che diede adito alle solite manifestazioni dolorose da parte della folla.

Nella cappella del tesoro i duobi assistettero prima in piedi e poi ingiungendosi alle funzioni della liquefazione del sangue. Teneva in mano le sacre ampolline monsignor San Felice di Bagnoli.

Tardando a verificarsi il miracolo, le donne cominciarono a gridare in qualità, come dicono, di parenti di San Gennaro, hanno cominciato a pregare ed a scongiurare ad alta voce volgendosi, come al solito, direttamente al santo.

Il popolo fu preso da un vero parossismo di gioia quando, alle 9.50, si effettuò il miracolo e il sangue gorgogliò vermiglio nelle ampolline. Erano grida e strida di ringraziamento; le donne si baciarono e ridevano insieme oltremodo commesse.

I Duobi hanno baciato l'ampollina. Già... oggi ricorre il XX settembre!

## Il XX settembre a Roma

Il numero dei forestieri giunti a Roma è enorme; tutti i treni delle linee principali sono seguiti da treni bis. Alla stazione di Termini il movimento è davvero straordinario.

Anche in città l'animazione è molto più accentrata di ieri. I treni sono assaliti dai forestieri. Accalate sono le trattorie e i pubblici ritrovi.

Questi forestieri, che affluiscono dal manifesto della sezione romana del partito repubblicano italiano, invitante alla commemorazione del XX Settembre al Gianicolo!

## Il Congresso dei garibaldini

A Roma si sono riuniti a Congresso i federali garibaldini ed hanno stabilito di costituirsi in Federazione. Fu nominato Fortis presidente onorario della Federazione. Fortis ringraziò con questo telegramma:

« Mi tengo veramente onorato dalla testimonianza di stima e di affetto degli antichi cari commilitoni. Si renda interprete della mia riconoscenza eurga loro i miei cordiali saluti ».

## Notizie in fasolo

Un'officina piratologica che salta in aria. — L'altro ieri, una forte detonazione spaventò gli abitanti di Santa Agata presso Bologna. Il polverificio del signor Riva Mariano, per cause non bene stabilite era saltato in aria.

Nel laboratorio lavorava, al pian terreno oltre ad altri operai un certo Nicolò Barico, fu Domenico d'anni 39, da Persano, il quale attendeva a girare un cilindro per la formazione del composto per fuochi.

Lo scoppio del cilindro fece ruotare l'ala discendente del fabbricato; le ma-

erie investirono il Nicolò, e non stante le sollecite cure dei sanitari, l'infelice operai in preda agli orribili spasimi delle pesti e delle contusioni, spirava alla ore 12.15.

Anche il conduttore dell'officina, Mariano Riva, ha riportato non poche ferite laereo contuse; però egli è fuori di pericolo.

**Avvelenato per errore.** — Ad Alessio in quel di Lecce è avvenuto un doloroso caso. Certo Russo Pa quale usava da qualche tempo delle pastiglie di un blimato corrosivo per lavaggio di alcune ferite. Alcuni giorni or sono, per errore, ne ingoiò una che trovavasi sul comodino della sua stanza da letto. Non soccorso in tempo, moriva l'altro ieri dopo pochi giorni di orribili sofferenze.

**Le madri infami.** — A Massagno, comune limitrofo di Lugano la gendarmeria ha tratto in arresto certa Virginia Colombo di Milano, e la sua figlia tredicenne Zela.

La madre aveva da un paio di mesi afflitta a Massagno due eleganti cameriere nelle quali voleva attirare gli étranges, offrendo quindi la figlia in pasto ai loro sensualismo.

Il mestiere, a quanto sembra, era profano assai all'indegna madre, grazie alle bellissime forme assai procaci della Ida, la quale venne condotta al Civico Ospedale.

La Virginia Colombo è confessa, e non dimostra nessun pentimento.

## Interessi e cronache provinciali

**Comana, 19.** — Una pergamena. — In una vetrina del negozio Diotti trovata esposta la bellissima pergamena che i ricevitori postelegrafici della provincia di Udine offrono, con gentile pensiero, all'egregio cav. Giuseppe Pascoli ex ispettore delle Poste.

La pergamena, eseguita dal noto prof. Attilio de Luigi direttore della nostra scuola d'arte applicata all'industria, viene da tutti ammirata e dagli intenditori giudicata una vera opera d'arte.

**Pro-Calabria.** — L'assessore alle Finanze, cav. Ferdinando Ortolano, il quale in assenza del Sindaco — con quella competenza che nessuno più discute — regge l'amministrazione del Comune, ha spedito le L. 200 votate dal Consiglio ai due Prefetti delle Provincie colpite dal terremoto; ciò inchiodandosi della raccomandazione fatta dal consigliere Palese, il quale ben a ragione espresse il dubbio che molta parte delle somme inviate non arrivino a destinazione seguendo le vie burocratiche.

Un Comitato di Presidenti di varie Società cittadine ha pubblicato un manifesto invitante la cittadinanza a dare un obolo « Pro Calabria », ma a quanto pare finora con nessun effetto.

Si parla ancora di uno dei soliti concerti al Sociale. Vedremo.

**Spillimburgo, 19.** — Nozze. — Ieri mattina l'assessore avv. Torquato Luigiu in un matrimonio elegante signorina Lola Conari, figlia del deputato provinciale avv. Francesco col dott. Giovanni del Bos. Testimoni furono i signori Rosa, Dianesi, Marin, Podrecca, Aquino, Fattorella, de Grandis e Pielli.

La sposa era elegantissima in una bianca toilette. Dopo un signorile ricevimento in casa Conari la coppia felice partì per il viaggio di nozze accompagnata dagli auguri vivissimi dei tanti amici.

(Agli auguri dei tanti amici uniamo i nostri assieme alle più vive congratulazioni per l'augurio avv. Francesco Conari N. d. R.)

**Leticiana, 19.** — Pro Calabria. — Il Comitato pro Calabria, nominato da questa Giunta comunale, ha compiuto ieri ad oggi una passeggiata di beneficenza, ed ha raccolto le generose oblazioni della nostra cittadinanza.

La somma, finora raccolta, supera le 1000 lire.

È probabile che il Comitato estenda la sua opera anche nei Comuni vicini al nostro.

**Ovino, 19.** (Alass) — Pro Calabria. — Il rag. Melchiorre Sartogo agendo in nome e per conto della rispettabile ditta Micoli Toscano ha diretto ai negozianti in legname della Carnia una circolare invitandoli a sottoscrivere per un'offerta in tavole e legni.

Possiamo fin d'ora assicurare che fra brevi giorni diversi carri di legname saranno pronti alla stazione per la Carnia a disposizione del R. Prefetto. La nobile iniziativa merita encomio.

Non speriamo che anche i Sodalisti operai che oggi sono assunti a così alta funzione civile, vogliono concorrere a sollevare i fratelli sventurati.

Vedi altre corrispondenze in 2.ª pag.

## La relazione della Giunta Municipale sul ricorso respinto dal Consiglio di Stato

### All'onorevole Consiglio Comunale,

Dopo partecipare all'onorevole Consiglio che il Governo del Re ha respinto il ricorso presentato dal Comune contro le decisioni della Giunta provinciale amministrativa, nei riguardi del Bilancio preventivo per il 1905.

Non moviamo reclamazioni intorno al fatto compiuto; né intendiamo di ribattere ancora una volta le speciali argomentazioni dell'Autorità locale di tutela, fatte proprie dal Ministero dell'Interno. Non dubbitiamo soltanto rilevare alcuni apprezzamenti generali, sulla nostra Amministrazione, formulati dalla prima sezione del Consiglio di Stato, nel parere che ad essa è stato richiesto, e costituenti le ragioni essenziali della reiezione del nostro ricorso; e vorremmo che le nostre parole, le quali deliberatamente manterremo nel campo della più serena oggettività, varcassero i confini di quest'aula, venissero a conoscenza preclusa di tutti i cittadini, come è giusto, avvenga per questioni semplici e fondamentali di vita pubblica.

**Le osservazioni del Consiglio di Stato.**  
**Finanza disordinata?**  
 Il Consiglio di Stato ha osservato che le finanze del Comune non sono bene ordinate; che molte spese facoltative ed alcune obbligatorie sono inammissibili o eccessive, essendo applicata al bilancio la sovrimposta oltre il limite legale; che i debiti sono molti e, le tasse gravose; ed ha denegato al Ministero tale situazione, e la tendenza nell'Amministrazione a soverchia larghezza negli stanziamenti.

Queste osservazioni ci sono sembrate, e sembrano a Voi certamente, gravi. Esse involgono un giudizio rigoroso, per cui di siamo imposti un rigoroso esame di coscienza. — Ci siamo chiesti se i criteri finanziari seguiti dalle nostre Amministrazioni negli ultimi anni fossero errati, e meritassero d'esser corretti; quale sia, largamente considerato l'attuale assetto del bilancio; quali siano le conseguenze dell'opera nostra oggi ed in un prossimo avvenire. Abbiamo procurato di togliere dai nostri occhi qualunque velo che ci dissimulasse il profilo esatto della realtà. E sentiamo il dovere di presentarvi le conclusioni di tale esame; lieti se per quest'occasione potranno avere maggior luce i nostri atti, i nostri propositi, le nostre idee.

**I nuovi tempi**  
 Senza alcun dubbio il Comune non si amministra ora come qualche anno fa. Il ritmo lentamente progressivo delle sue funzioni s'è accelerato maravigliosamente negli ultimi tempi. Lo indica in modo sicuro l'ascensione delle spese ordinarie, le quali ammontarono, esclusa ogni partita di giro (V. Allegato n. 1):

secondo il preventivo 1885	L. 600,147
1890	627,570
1895	652,329
1900	770,679
1905	930,687

Questo avvenne in parte per volontà di uomini, in parte anche maggiore per forza di cose. Lo stesso fatto, con uniformità notevole, si verificò in tutti i Comuni di qualche importanza, e costituisce la caratteristica più saliente della vita pubblica locale nella nostra epoca. Il fenomeno è dovuto specialmente ai bisogni più intensi o nuovi che vanno risvegliandosi nella comunità, con una varietà e con una urgenza che avanzano ogni possibile soddisfazione. Di più il prezzo dei servizi, che va sempre aumentando in tutti rami di attività, è soggetto ad un continuo incremento anche nell'attività municipale. Queste cause speciali, poi, sono due aspetti di una causa unica, essenziale: lo sviluppo economico progressivo del paese. Or bene la nostra Amministrazione, sorta in nome di bisogni insoddisfatti e con intendimenti d'equità sociale, ha procurato di mantenere il suo programma.

**Le spese per l'istruzione sono troppo?**  
**Giusta affermazione**  
 Portiamo qualche esempio. Le spese ordinarie per l'istruzione ammontarono, secondo i preventivi:

Nel 1885 per il personale	L. 46,110;
per concorsi e varie	L. 45,887;
in tutto	L. 91,997.
Nel 1890 per il personale	L. 59,088;
per concorsi e varie	L. 54,864;
in tutto	L. 113,952.
Nel 1895 per il personale	L. 69,914;
per concorsi e varie	L. 43,097;
in tutto	L. 113,011.
Nel 1900 per il personale	L. 80,725;
per concorsi e varie	L. 47,972;
in tutto	L. 128,697.
Nel 1905 per il personale	L. 117,536;
per concorsi e varie	L. 64,143;
in tutto	L. 181,679.

Il Consiglio di Stato ha osservato che il Comune eroga somme notevolmente per la pubblica istruzione; e ciò vero. Ma questo costituisce per noi un titolo di soddisfazione che non possiamo di cedere alcuno.

Le spese ordinarie per il personale sanitario in genere e per la beneficenza ammontarono secondo i preventivi:

Per il personale sanitario	L. 23,724;
Beneficenza	L. 38,150;
1890	25,614;
1895	30,330;
1900	36,225;
1905	48,679;

Per le altre classi del personale, si pendano i dati, e si veda che l'importo è aumentato pur notevolmente; mentre insieme aumentano pure quelle spese su cui meno può influire la volontà degli amministratori: le pensioni e le mantenzioni a fornitori ordinarie.

**Pensioni**  
 1885 Lire 12,301; 1890 » 14,359; 1895 » 12,102; 1900 » 20,883; 1905 » 49,000;

**Manutenzioni ecc.**  
 1885 Lire 98,440; 1890 » 92,638; 1895 » 98,531; 1900 » 111,754; 1905 » 120,477.

E' qui opportuno notare che, nonostante il forte aumento delle spese, il provento del dazio copre, in confronto della somma delle entrate ordinarie, si mantiene pressoché nella stessa proporzione. Questa proporzione è molto importante per giudicare dell'ordinamento finanziario del Comune, poiché dove l'imposta sui consumi ha una prevalenza, i contribuenti delle classi più povere contribuiscono a dismisura alle spese comunali, né quindi di buon ordinamento è lecito parlare. Sotto questo riguardo, Udine, rispettivamente ad altre Città chiuse da cinta, si trova in condizioni favorevoli, essendo la percentuale del reddito fondiario, sensibilmente inferiore alla media (V. Allegato Num. 2).

**La consistenza del Bilancio non è pregiudicata**  
 Sorge ora naturale la questione se l'aumento complessivo della spesa non abbia pregiudicata la consistenza del bilancio.

Considerando il bilancio dal lato strettamente finanziario, l'appunto capitale fatto in questo Consiglio, e ripetuto dall'on. Giunta provinciale amministrativa, nel suo ultimo avvio trasmesso al Ministero dell'Interno, fu che il pareggio si raggiungeva per il 1905 mediante lo stanziamento attivo straordinario di lire 93.000, dipendente da un mutuo deliberato sin dal 1901; e che, mancando questa entrata nel prossimo esercizio, si poteva dubitare della possibilità di raggiungere il pareggio nel 1906, con mezzi ordinari. Allora fu dato dalla Giunta formale affidamento che il pareggio si sarebbe in ogni modo trovato, sia nella diminuzione di alcune spese straordinarie, e nella più rigorosa circospezione nelle spese ordinarie, sia in maggiori proventi dipendenti da de liberazioni già prese dal Consiglio (e si alludeva specialmente alla riforma della tassa di famiglia).

**Nessuna preoccupazione**  
 Oggi, noi confermiamo ampiamente quell'affidamento, e possiamo confortarci di qualche dato che allora ci mancava. L'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 1904, previsto prudentemente in lire 30.299,39, si constatò ammontare invece alla chiusura di quel conto a lire 70.013,69. Inoltre il gettito del dazio e qualche altro provento ordinario, supereranno pure a fine d'anno stanziamenti e notevolmente le previsioni. Per modo che intorno al futuro pareggio qualunque preoccupazione si dimostra oggi infondata.

Tuttavia c'è un'altro bilancio di cui noi dobbiamo tener conto, e che si potrebbe chiamare il bilancio morale del Comune. Suoi elementi sono: il grado d'attività e di produttività del paese, vale a dire la sua potenzialità economica, da un lato; i suoi bisogni, dall'altro. Il bilancio finanziario è soltanto un aspetto, parziale e materiale, di quel bilancio fondamentale, dei cui rapporti gli amministratori devono aver visione chiara e sicura, per dare sui singoli fenomeni di finanza un giudizio che non sia vano computo di cifre. Sono gli equilibri di questo bilancio, che devono temersi come difficilmente riparabili; e noi siamo convinti che il bilancio morale del nostro Comune si eleva ogni anno con avanzi progressivi. L'avvenire, quindi, non ci spaventa.

**I molti debiti**  
 Il Consiglio di Stato osserva che noi abbiamo molti debiti. L'apprezzamento d'una quantità non può essere che relativo; ed in questo caso, la sua giu-

stessa dovrebbe esser constatata da una speciale statistica, per cui ci difettano dati recenti ed uniformi. In ogni modo al 31 dicembre 1900 fra i Comuni capoluoghi di provincia dell'Italia settentrionale 20 contro 9 avevano un'aliquota di debito superiore alla nostra; e poiché il crescente suo del credito è un fatto generale, così la posizione nostra non eravamo possa aver gradatamente mutato nel corso degli ultimi anni. Una conferma diretta di questa induzione, troviamo nel rilevare la posizione del nostro Comune nei riguardi del carico annuo per interessi passivi e per ammortamenti, posizione che corrisponde alla media dei Comuni considerati, ma che diventa decisamente favorevole se dal nostro carico annuo leviamo, come sembra giusto, uno stanziamento puramente straordinario, iscritto quest'anno in bilancio (lire 21.265, versamento in conto del prestito da aprarsi per l'Officina del gas). Dunque l'affermazione del Consiglio di Stato non è esatta, se vuol significare (e non può essere altrimenti) che il Comune ha una somma anormale di debiti (V. Allegato N. 3 e 4).

Ma ciò non basta. L'on. Consiglio comunale ha oggi dinanzi due proposte precise di trasformazione dei suoi prestiti, le quali alleggerendo notevolmente il carico degli interessi passivi, porranno il nostro Comune, per questo rispetto, in condizioni anche migliori. Il carico totale per il 1905 è il seguente:

Interessi passivi	L. 112,992,56
Imposte a carico del Comune	3,973,48
Ammortamento (compreso il versamento straordinario)	38,658,86
<b>Totale L.</b>	<b>155,624,90</b>

Il carico previsto nel nuovo ordinamento dei prestiti, oggi sottoposto alla Vostra approvazione, è il seguente:

Annualità d'interesse a per cento ed ammortamento	L. 44,222,50	
Cassa di risparmio di Udine	L. 4,15 per cento alla Cassa depositi e prestiti	66,948,72
Altra annuità passiva residua	3,000,00	
<b>Totale L.</b>	<b>114,171,22</b>	

Economia in confronto del 1905 L. 40,853,67

Notiamo che, per ottenuto questo ottimo risultato finanziario, noi assicuriamo l'estinzione di quasi un milione di vecchi debiti, rimasti sin ora senza ammortamento.

Dopo completa la trasformazione, l'ordinamento dei nostri prestiti potrà esser portato ad esempio per la leggerezza del carico relativo.

**Le eredità delle amministrazioni precedenti**  
 Ancora qualche osservazione. La nostra Amministrazione ha ereditato nel 1901 dalle Amministrazioni precedenti un debito effettivo di lire 1,753,187,83; e degli impegni di debiti per L. 393,000, in tutto lire 2,146,187,83. Attualmente il debito effettivo del Comune è di lire 2,014,905,16 meno gli ammortamenti annuali in corso; gli impegni di prestiti importanti lire 415,162,71 (1); in tutto lire 2,430,067,87. L'aumento è quindi di lire 283,890,04, somma che nessuno potrà dire esagerata. Ora, la verità è questa: come sarebbe stato grossolano errore deplorare i debiti contratti per la costruzione degli acquedotti, per la costruzione del nuovo edificio scolastico; per l'ampliamento dell'Officina del gas; a quale errore sarebbe, oggi, deplorare i debiti nuovi per il contributo alla costruzione del ponte di Pizzano; per l'impianto elettrico, per la scuola tecnica, per il forno municipale; come sarebbe errore, domani, deplorare altri debiti che occorressero per scopi precisi e riconosciuti di pubblica utilità. La funzione del credito è essenziale nella vita delle Aziende pubbliche; e v'è un solo criterio fondamentale per giudicare se la sua applicazione sia opportuna o dannosa: la produttività dell'impiego, sia produttività economica, sia, e più, produttività di utile sociale, nel senso più largo. A questo criterio ci siamo informato e ci informeremo sempre, rigorosamente.

(1) Di questo importo, una parte è già stata assunta in forma di conto corrente.

Quanto alla sovrapposta comunale sui terreni e sui fabbricati, che raggiunge i centesimi 111, pur non avendo molti dati per stabilire un largo confronto con altri Comuni capoluoghi di provincia, l'incosonismo che relativamente è abbastanza elevata. Possiamo tuttavia notare, che secondo le statistiche ufficiali, nel 1890 l'erario in Italia, oltre 3000, degli 8262 Comuni esistenti, che superavano i centesimi 110 di sovrapposta. Tuttavia la questione non ci tocca molto. La sovrapposta è stata portata a centesimi 111 nell'anno 1884; dopo, per quanto le spese del Comune si sono raddoppiate, tale misura restò e resta invariata, con esecuto certamente raro. Ed è ben strano dover rilevare oggi che la Giunta provinciale amministrativa ed il Consiglio di Stato abbiano cancellato gli stanziamenti del bilancio 1905, in nome d'un eccesso di sovrapposta raggiunto più di vent'anni fa.

Finanze non ordinate?

Se il Consiglio di Stato, asserendo che le finanze del Comune non sono bene ordinate, ha voluto alludere al sistema dei nostri tributi, noi conveniamo nel suo giudizio. Infatti, anche il dazio consumo, cioè un'imposta progressiva a rovescio, rappresentata in media oltre il 50 per cento delle entrate comunali, non ci sarà alcuno che non riconosca lo squilibrio ingiusto e dannoso delle finanze locali. Tuttavia abbiamo già dimostrato che il nostro Comune si trova, anche da questo lato, in una situazione molto migliore della maggior parte degli altri capoluoghi di provincia. E' sicuti che soltanto da una riforma generale nelle impostazioni dello Stato, gli Enti locali possono sperare una soluzione radicale del loro problema tributario. Ma giova notare che quando i Comuni intendano, per proprio conto, di spostare verso un fondamento più equo il complesso delle loro imposte, si parano loro dinanzi degli ostacoli insuperabili, sia nella legge, sia negli organi di tutela amministrativa (1). Anche da questo lato l'on. Consiglio sa che non siamo stati ostosi. La riforma democratica dell'imposta di famiglia, respinta dalla Giunta provinciale amministrativa, sarà una modesta testimonianza dell'impotenza degli Enti locali di fronte all'organismo dello Stato.

La tassa sui gravi? Confrontiamo...

Quanto alla gravità delle nostre tasse, il fatto non può essere determinato se non in via di confronti. La grande prevalenza del dazio consumo nel sistema delle imposte comunali, fa sì che la misura del suo carico ci dia la norma più importante per giudicare di quella gravità. Ora, in trentotto comuni chiusi presi in considerazione e distribuiti in scala progressiva nei riguardi dell'aliquota di dazio per abitante, Udine occupa il quindicesimo posto; vale a dire che il suo carico è sensibilmente inferiore alla media. Riguardo alle altre imposte locali, Udine occupa invece il ventiquattresimo posto, con questo però di notevole che l'aliquota per le imposte locali varia entro limiti assai ristretti; mentre l'aliquota per il dazio varia entro termini molto larghi.

Così, per esempio, Udine ha un'aliquota per imposte locali di lire 237 per abitante; Venezia di lire 0.87; Per il dazio consumo l'aliquota per abitante è invece rispettivamente di lire 15.18 e di lire 26.67; con un maggior carico per Venezia di lire 11.39. E' evidente da qual parte sia l'onere maggiore; e chiediamo se sia giusto e saggio che il nostro Comune, per la gravità dei suoi tributi, (V. allegati n. 5 e 6).

Dobbiamo osservare che bene spesso, parlando d'imposte comunali, si ricordano soltanto quelle di famiglia, d'erogazione e rivendita, e le altre minori, dimenticando l'imposta indiretta sui consumi, che si percepisce alla episcopiata, e quasi di soppiatto.

Questo fatto denota uno stato di coscienza pubblica arretrato; quando non indichi invece un egoismo delle classi abbienti, che sfuggono in buona parte ai dati di consumo, e che sono, loro misgrado, colpite dalle imposte dirette sul reddito, a cui possono più difficilmente sottrarsi. Di fronte ad un egual carico complessivo, noi dichiariamo di ripeterci di gran lunga superiore il sistema che garantisce la prevaranza alla tassazione diretta, al sistema che riduce (1) lasciando libera la misura del saggio, perché possa adattarsi alle esigenze dei vari centri, la legge dovrà evitare che essa si rifiutino di applicare l'imposta di famiglia o sul valore locativo, quando la misura lo richieda, o che l'applicazione in modo discriminatorio, e che quindi si rinnovi l'arbitrio per cui alle classi improduttive è oggi concessa la più completa immunità tributaria, quando pure coi dati e colle sovrapposte si riversa sulle altre classi, tutto il carico delle spese locali. In questo modo, soltanto, la legge potrà dirsi responsabile degli abusi a cui gli egoismi di classe possono condurre facilmente la tassazione personale, mentre oggi all'innazione od all'azione ingiusta della legge, deve farsene risalire senza dubbio la maggior parte di colpa. (Carlo A. Conigliani, La riforma delle leggi sui tributi locali, capo II § 4).

questa tassazione diretta ad una funzione complementare ed affatto secondaria. Questi concetti non sono nuovi o peregrini: e ci sembra giovino a oggettare efficacemente gli appunti fatti intorno alla condizione tributaria del Comune.

Ribattiamo le accuse Il mantenimento del programma

Obiezioni rievando l'accusa d'una tendenza a largheggiare soverchiamente negli stanziamenti. Ci sembra invece che se appunto ci si può fare, sia forse quello di misurare con rigore eccessivo le nostre forze e di escludere a priori ogni spesa, che pur avendo carattere di utilità, non sia strettamente necessaria. Certamente noi stimiamo necessario meno misero e più equo compenso al personale dei vari servizi, incremento dell'istruzione, dell'igiene, della beneficenza pubblica; come, eravamo doverosa la spesa, che l'onore Giunta prov. amm. ha radiata, per l'ingerenza del Comune nell'organizzazione economica dei lavoratori; e di queste nostre convinzioni non siamo in nessun caso disposti a far gettito, perchè costituiscono appunto la ragione specifica del nostro avvento all'Amministrazione.

Siamo dagli sperperatori?

Ma chiediamo all'on. Consiglio, chiediamo a ciascuno di Voi, che seguita i nostri passi, che conoscete i nostri intendimenti e l'opera nostra assidua, faticosa e talvolta penosa, d'ogni giorno, chiediamo se sia giusto e leale accusarci di soverchia larghezza di spese, vale a dire, presso a poco, di sperpero della "Cassa" pubblica? Noi attendiamo tranquilli la risposta. Vostra è la risposta della Città intera.

La vita del Comune, come la vita d'ogni organismo vivente, procede a

periodi: periodi di svolgimento lento e di rapida arascena, periodi di raccoglimento o di espansione. Il nostro Comune ha attraversato una fase benefica di sviluppo molto attivo; tuttavia, il timore d'ogni crisi pericolosa è privo di fondamento, e dall'opera nostra non sarà mai giustificato. Il bilancio va assettandosi secondo i bisogni più sentiti della Comunità, bisogni che sono all'epoca nostra generali, nei fra noi presentano forme o proporzioni anomale. Il debito non è eccessivo, ma con assistenza sarà senza indugio migliorata, ed il carico annuo alleggerito. Il sistema di tributi non consente soverchia preponderanza al dazio consumo, ne, quindi, soverchia gravità dell'agrario complessivo. Il progresso economico del paese, a cui il bilancio finanziario è legato per mille radici, e, per saggi non dubbj continui e ci permette di guardare senza preoccupazione all'avvenire.

Si giudichi dunque....

Questa è la verità; e questo dovevamo dire, di fronte agli appunti mossi dal Consiglio di Stato. Quale di questi appunti risulta fondato? Il cattivo ordinamento finanziario? L'eccesso delle spese? Il debito troppo elevato? Lo imposte gravose? Posto per punto, crediamo che un osservatore imparziale debba riconoscere la validità delle nostre obiezioni. Se difficoltà inevitabili ci si sono presentate, se difficoltà ci si presenteranno, noi abbiamo adempito, adempimento e adempimento soropolamente sempre al nostro dovere di Amministratori, consiglieri, ma non timidi, che sanno la loro responsabilità, ma che hanno ferma fiducia nelle energie vitali del Comune.

E questo diciamo per riaffermare, in un'ora di aspre discussioni, il buon nome della nostra Città.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

CONSIGLIO COMUNALE

(Seguito seduta del 18 settembre)

Conto consuntivo

della Cassa di Risparmio

8. Conto consuntivo 1904 della Cassa di Risparmio. (V. allegati n. 5 e 6).

Drusini. Deve fare alcune raccomandazioni. La Cassa di Risparmio non favorisce il piccolo credito mentre dovrebbe avere un'utilizzo più democratico, rispondere cioè in miglior misura ai piccoli bisogni popolari.

Un'altra osservazione: per piccoli mutui le spese sono enormi, sproporzionate e l'oratore ha avuto occasione di percuotere recentemente in un affare concluso da un suo cliente.

Inoltre la Cassa di Risparmio esige i certificati storici comprovanti il possesso della proprietà, tutte pratiche lunghe, che esigono tempo e spese non indifferenti, mentre Altri Istituti di credito mandano il loro notaio o legale a verificare alle ipoteche la situazione e poi accordano mutui anche di 30 o 40 mila lire.

Cudagnello che fa parte del Consiglio d'Amministrazione di quest'Istituto, assicura Drusini che la Cassa di Risparmio, per piccoli prestiti, usa lo stesso metodo degli altri istituti.

Riguardo ai piccoli mutui sono già state fatte delle modificazioni appunto nel senso che vengano favoriti coloro che si trovano nella necessità di averne bisogno.

Measso. Si asterrà dal voto perchè la parte dell'Amministrazione della Cassa di Risparmio.

Sindaco. Tenendo conto delle osservazioni del consigliere Drusini pone ai voti l'ordine del giorno della Giunta che risulta approvato.

Congregazione di Carità

Il Consuntivo del 1893-1904

9. Conti consuntivi 1893 e 1904 della Congregazione di Carità.

Paulussa e Conti si astengono dal voto perchè hanno fatto parte del Consiglio della Congregazione.

Drusini. Rileva che il Consiglio d'Amministrazione di questo Ente ha ragione di lagnarsi di esser stato escluso dall'erogazione di vendite effettuate sul legato Tullio, mentre doveva esser ricordato.

Sindaco spiega la cosa dimostrando che quelle rendite furono erogate per bisogni d'urgenza assoluta.

Renieri dichiara che gli piacciono le idee contenute nella relazione e pur movendo qualche appunto voterà l'ordine del giorno proposto dalla Giunta.

E messo ai voti, è approvato ad unanimità.

Per la trasformazione dei prestiti

Un mutuo di 850,000 lire

di Risparmio dovrebbe conoscerla approssimativamente.

Measso: chiede per vedere se vi fosse la possibilità di un qualche risparmio.

Giardini. Studieremo la cosa ma avverti che vi sono dei patii speciali.

Caratti. Per evitare degli equivoci propone una sola cosa e cioè che venga tolta la parola carticamente nel periodo:

« Ad assicurare tanto il capitale che gli interessi, il Comune si obbliga, a sensi della legge 24 aprile 1898 n. 132, di rilasciare delegazioni sull'esattore, il cui pagamento si effettuerà mediante carticamento di una sovrapposta speciale sui terreni e sui fabbricati. »

vale a dire che si tratta di garantire con quell'imposta che c'è. E in tale senso la Giunta accetta la modifica e l'ordine del giorno è approvato.

Operazione colla Cassa del

Prestiti per trasformare i debiti

11. Proposta di trasformazione di debiti mediante operazione con la Cassa Depositi e Prestiti.

Renieri. Se non sbaglia la Cassa di Risparmio ha concesso il mutuo al 4 per cento mentre colla Cassa Depositi e prestiti il Comune deve pagare il 4.15. Perchè non si è fatto anche quest'affare colla Cassa di Risparmio?

Sindaco ed altri consiglieri: perchè non ce lo dava... (ilarità).

Giardini. Abbiamo battuto a tutte le porte degli istituti cittadini di credito e questa è stata la condizione migliore.

Caratti. si congratula col Sindaco e colla Giunta per la felice soluzione di questo problema. Propone un indennizzo alla Commisaria Uccelli.

Measso fa altre brevissime osservazioni, e poi messo in votazione l'ordine del giorno è approvato.

Nuovi accordi fra il Comune e l'ospedale

12. Nuovi accordi fra il Comune di Udine e l'Ospedale Civile in sostituzione dell'appuntamento 13 dicembre 1878.

Renieri voterà l'accordo par sembrandogli che la L. 120 fissata per il mantenimento di ogni cronico, sia una cifra piuttosto elevata e ricorda che i mancati tranquilli nelle succursali di Proviscia, costano da un minimo di lire 0.95 ad un massimo di lire 1.05.

Drusini dichiara di esser contrario alla proposta della Giunta; perchè il Comune deve pensare al di più che le rendite dell'Ospedale non arrivano?

Chiese parere a diversi medici sulla tabella delle malattie croniche ed è rimasto persuaso che non risponde a dati scientifici.

Di conseguenza l'Ospedale, dal momento che il Comune dovrà pensare a questi cronici avrà tutto l'interesse di dichiarare tali anche quelli che effettivamente non lo sono.

Però su quest'oggetto propone la sospensione.

Caratti. Le osservazioni del collega

Drusini hanno importanza, ma più che formale essa è sostanziale perchè bisognava pur uscire dal sistema che risale al 1878 che è pessimo.

Quindi approva la proposta della Giunta, tanto più che essa ha carattere provvisorio e cioè per tre anni.

Comencini fa brevi osservazioni e chiede se non può concorrere in questa maggior spesa l'ospizio dei cronici e Measso afferma che in questa questione l'Ospedale vede di non perderlo e il Comune di non guadagnarli. Però approva, quanto Caratti questa via d'uscita rappresentata dall'ordine del giorno della Giunta.

Ferulini spiega

Ferulini, assessore e membro d'amministrazione del Civico Ospedale osserva a Renier che la spesa di lire 1.20 per cronici non è eccessiva, anche perchè essi non possono paragonarsi ad altri ammalati, hanno bisogno di cure speciali e dimissioni non sono possibili.

A Drusini osserva che i tubercolosi resteranno a tutto carico dell'Ospedale. In quanto poi alla tabella-sienco essa è stata fatta dal prof. Pennato che è pronto a sostenerla in linea scientifica.

Drusini insiste nella sospensione e Caratti replica dimostrando che questa proposta rappresenta la chiave di soluzione della questione.

Sindaco conferma la dichiarazione del cons. Caratti dicendo che si è studiato attentamente il modo di uscire dalla situazione.

Ferulini. Eppoi il tutto si riduce ad una cosa transitoria che durerà per 3 anni: non si può mutare tutto ad un tratto, ed intanto si faranno nuovi studi.

Sindaco mette ai voti la proposta sospensiva del cons. Drusini ma non raccoglie che il voto del proponente.

La proposta della Giunta è quindi approvata ad unanimità.

Ridordinamento dell'Ospedale per le malattie infettive

13. Progetto di riordinamento e di ampliamento dell'Ospedale per malattie infettive.

Comencini osserva che le finestre sono troppo alte e raccomandando vivamente, se si vuole che gli ambienti risultino maggiormente arieggiati, che esse vengano allargate.

Sindaco nel mettere ai voti l'ordine del giorno della Giunta promette di tener debito conto di quanto raccomanda il consigliere Comencini.

L'oggetto è approvato.

Cassione del Lazzaretto all'Ospedale Civile

14. Cessione dell'intero servizio dell'Ospedale per malattie infettive all'Ospedale Civile.

Nell'aula del Consiglio è scesa l'ombra della sera, ci si vede poco e si sente meno.

Molti consiglieri vorrebbero andar senza ma il Sindaco prega di pazientare ancora un po' per sbrigare almeno l'oggetto 14.

Comencini parla sul compenso al medico primario e vorrebbe che questi fosse nominato dal Consiglio comunale.

Renier, Cudagnello e Comencini fanno altre osservazioni che, non giungono fino al nostro banco ma vediamo infine che tutte le mani si alzano per approvare l'ordine del giorno proposto dalla Giunta.

Ospedale civile

Riforma dell'organismo

15. Riforma dell'organismo del servizio sanitario del Civico Spedale.

ad a questo punto si accendono le lampade elettriche.

Drusini domanda perchè non si possa aprire il concorso ai posti di medico primario e assistenti.

E' contrario a queste nomine senza concorso.

Caratti. Ma è per questa volta soltanto...

Drusini. Allora va bene.

Raccomanda poi la regolarizzazione di tutti i servizi e di istituire anche quello ostetrico.

Sindaco dichiara che terrà conto delle osservazioni Drusini e l'ordine del giorno viene approvato coll'aggiunta della parola per questa volta (nei riguardi delle nomine senza concorso) e che il limite d'età del primario concorrente sia fissato a 45 anni anzichè a 40.

All'11 la laboriosa seduta viene levata.

La seduta d'ieri sospesa

Il lutto del Sindaco

Alle 2.15 i Consiglieri prendono i loro posti ed intanto corre sulle boche di tutti, la triste notizia che pochi momenti prima è morta la signora Pella, madre del Sindaco.

Presidente l'assessore anziano Emilio Pico che ordina al segretario Bassi di fare

l'appello dei presenti

che risultano 22 a cioè: Battistoni, Bigotti, Bossi, Bradiotti,

Brolli, Comelli, Conti, Cudagnello, Di Prampero, Drusini, Girardin, Gori, Madrasa, Measso, Montemerli, Pagan, Paulussa, Perusini, Pico, Sforzi, L. C. Schiavi Moss.

Giustificano la loro assenza i consiglieri Renier, Salvadori, D'Orsorio e Caratti.

La parola del Pro Sindaco

Il Pro Sindaco partecipa ai signori consiglieri una triste notizia.

Caterina Rabini vedova Pella, nata nel 1830 e madre dell'onorevole Sindaco è spirata ora circondata dalle cure affettuose di tutti i suoi figli amatissimi.

Io sono sicuro d'interpretare i sentimenti dell'intero Consiglio inviando alla salma della donna esemplare per domestiche virtù un saluto riverente. (Tutti i consiglieri si alzano).

Propongo in segno di tutto di sospendere la seduta e rimandarla ad altro giorno da destinarsi.

Quindi l'aula lentamente si vuota.

Le onoranze

stabilite dalla Giunta

Sabito dopo, tutti gli assessori si riunirono nella sala delle loro deliberazioni e vennero prese le seguenti decisioni:

di delegare gli assessori Conti, Ferulini e Pico di portare tutto al Sindaco le condoglianze del Consiglio;

di invitare tutti consiglieri ai funerali;

di mandare la Banda Cittadina all'accompagnamento funebre unitamente ad una rappresentanza di tutti i corpi dipendenti dal Comune;

di inviare una corona a spese personali dei membri della Giunta.

I lettori possono oggi esaminare per

la Gazzetta Friulana l'ordine del Consiglio dell'assessore Pico, contro il parere del Consiglio di Stato sul preventivo del comune. Essi possono farsi un'idea della Finanza sperperatrice e dei sistemi meridionali della nostra Giunta, e possono quindi anche giudicare la sempagna fatta contro di essa dalla stampa, e non dalla minoranza consigliare.

Che pretese!...

Abbiamo sempre detto ai giornali avvocati che se hanno dei dubbi sull'fondamento dell'amministrazione, fanno bene a pregare i consiglieri loro amici di presentare interrogazioni od interpellanze in proposito, in Consiglio, dove cioè si può sentire dalla Giunta una risposta ufficiale di cui la cittadinanza possa prendere atto.

Il Giornale di Udine di ieri sostiene il contrario. Or bene, se questa pretesa era arcaica fino a ieri l'altro, ora è ridicola visto che egli è sconfessato dai consiglieri della minoranza.

Il contegno dell'Amministrazione comunale

Il consiglio di Stato critica la sua nota l'andamento del Comune di Udine. Che cosa fa l'Amministrazione comunale?

Stende una relazione in cui si conta a base di cifre, le origini del Consiglio di Stato la fa distribuire in tutta la città onde gli amministratori ne prendano visione e stabiliscano di portarla nella prossima seduta consigliare per aprire la discussione e per sentire se la minoranza la confuterà; poi passerà ad un voto.

Noi domandiamo se possa immaginarsi un modo d'agire più corretto, più franco, più siano.

La liquidazione dell'edificio scolastico

La Patria e il Giornale di Udine osano ieri stesso parlare della liquidazione del palazzo delle Scuole, criticando.

Le loro critiche scendono sul fatto che la spesa per le Scuole comunali superò il preventivo del 13 per cento, mentre la spesa per il manicomio provinciale, che essi non criticarono superò il preventivo del 26 per cento; quindi è chiaro ed evidente che essi sono mossi unicamente da spirito settario.

La "révanche"?

Il Giornale di Udine, a proposito dei feudi, signorilmente largiti, all'on. Girardin a Tavagnacco, dice:

« Quello fu un episodio della vivacissima lotta elettorale e venne provocato da una frase dell'avv. Girardin il quale parlando a Tavagnacco compì il suo discorso dicendo press'a poco: « io di essere in un paese di feudatari... »

Ignifughe soggiungere che Girardin non ha pronunciato quella frase.

Il nuovo segretario del Miesoto

Ieri il consiglio d'amministrazione dell'Istituto Miesoto procedeva alla nomina del segretario. Fra i 21 correnti fu scelto il signor Giuseppe Miesod ora agente presso il generale Giacomelli.

### Il lutto in casa Pecile

Ieri circa alle 14 si spegneva la buona signora Caterina Rabini ved. Pecile, madre del nostro Sindaco comm. Domenico del cav. Attilio e della signorina Ida.

Caterina Rabini ved. Pecile nacque il 12 luglio 1830.

Dona di tutti ed eletta virtù nella famiglia maggiormente svolse ogni sua attività dedicandosi alle cure dei figli che ebbe la gioia di veder crescere utili al loro paese.

La carità intera partecipa al dolore di casa Pecile e noi che sappiamo come la povera Ersilia fosse amata dai figli e come essi ne seguissero con ansia dolente le vicende durante la lunga malattia, ci inchiniamo reverenti davanti al loro dolore.

Ricordiamo che i funerali avranno luogo domani, giovedì, alle ore 9 ant. partendo dalla casa in via E. Valvason num. 11.

Il corteo si dirigerà alla Chiesa del Redentore e poi a Porta A. Lazzaro Moro per proseguire per Fagnagna ove la salma verrà tumulata.

Per onorare la memoria della loro Madre amatissima Caterina Pecile Rabini, i figli Ida, Domenico ed Attilio hanno disposto alcune elargizioni di beneficenza, e precisamente:

L. 200 alla Congregazione di Carità.

L. 200 al Patronato «Scuola e Famiglia».

L. 200 alla Casa di Ricovero.

L. 200 alla Società Protettrice dell'Infanzia.

Inoltre hanno destinato:

L. 200 per erogazioni benefiche in San Giorgio della Ribinvalda e L. 200 allo stesso scopo in Fagnagna.

Sappiano che per accodarsi al desiderio espresso dalla buona Signora, la famiglia ha pregato gli amici di non mandare fiori.

Onoranze funebri in morte della signora Caterina Rabini-Pecile: al Comitato protettore dell'infanzia: Eugenio ed Elio Morporgo in sostituzione di corona L. 25; Co. Antonino di Prampero e Consorte L. 25.

### La pubblicazione di una friulana

N FRIULI nel risorgimento italiano

Oggi viene posto in vendita (presso il sig. Luigi Sponghia - Tipografia Tosolini) un elegante opuscolo per il popolo, che esamina il Friuli nostro nel risorgimento italiano, per festeggiare la gloriosa data XX Settembre.

Nel 1902 la Lega XX Settembre bandiva un concorso per la composizione di un libro che in forma facile e piana, così da costituire una lettura piacevole ed interessante, riassumesse appunto l'opera che il Friuli ebbe negli inizi fino alla presa di Roma.

Affidò il giudizio a due egregi cultori di discipline storiche: cioè il prof. Antonio Battistella R. Provveditore e prof. Vincenzo Marchesi, i quali esaminati i lavori pervenuti ritenevano meritevole di pubblicazione e del premio di L. 500 il manoscritto la cui base portava il motto: «La liberazione d'Italia è un ciclo che aspetta di essere volto in poema epico».

L'autore del lavoro risultò essere persona già favorevolmente nota per altri pregevolissimi lavori: la prof. Rina Lario di Tolmezzo, docente nel R. Collegio delle figlie dei militari in Torino.

Congratulazioni alla distinta signorina che tanto onora coi frutti del suo ingegno il nostro Friuli.

Il volumetto costa una sola lira.

### Un mendicante ricco

Il figlio Monaro procedette all'arresto di Coroneo Adamo fu Giulio d'anni 83 da Erto, dimorante in Chavris perché chiedeva leri l'elemosina in via della Posta con modi prepotenti.

Perquisito, venne trovato in possesso di lire 72,14 in oro, argento, nichel e rame, più tre cambiali in suo favore per l'importo di lire 350.

Si crede che ciò sia una piccola parte della sua sostanza.

### Concorso di maestri al posti vacanti nel Comune

Ieri ebbero luogo nel palazzo delle Scuole in Via Felice Cavallotti gli esami dei concorrenti ai posti di insegnante primario vacanti nel nostro Comune.

I concorrenti erano venti: quindici maestri e cinque maestri.

Il tema riguardante la pedagogia e storia della pedagogia e che sarà così affisso anche come lingua fu il seguente: «La composizione è nell'ordine intellettuale il più potente esercizio della mente».

### IL XX SETTEMBRE

La giornata che ricorda la fine di un potere tiranno, si presenta con un cielo un po' imbroccato.

Dall'alto del Castello sventola il vessillo tricolore, così pure dalle sedi di tutti gli edifici pubblici pende la bandiera nazionale.

Anche le case private sono imbandierate.

### I manifestanti

Per la circostanza, l'Unione Esercenti ha pubblicato il manifesto già da noi riportato leri.

Anche la Massoneria udinese ha affisso un manifesto che ricorda il significato dell'odierna festa, di spassi che essendo un po' lungo, lo spazio non ci concede di riprodurlo.

### Le feste d'oggi

Diamo pertanto il programma dei festeggiamenti stabiliti per oggi:

Ore 15 - Concerto della Banda-Città - 17 - di fanteria col seguente programma:

Marcia Reale Gabetti  
Sinfonia - Si j'etais roi Adam  
Valse - Sogni dorati Ascoloso  
Fantasia - Marta De Floty  
Pot. Four - Révélancy Dall'Argina  
Mazurka Brucelli

Ore 17 - Ballo con orchestra diretta dal mo. Blasighi, in piazza XX Settembre, cent. 20 per ogni danza.

\* 20 - Concerto della Banda di Cavalleria «Vicenza»

\* 21 - A richiesta generale replica delle proiezioni con nuovi quadri Illuminazione straordinaria della Piazza a cura del Municipio e dell'Unione Esercenti.

### Ingresso alla Piazza C.M. 10.

Tanto il ricavato netto dell'ingresso alla Piazza, quanto quello del ballo va a totale beneficio dei danneggiati del terremoto di Calabria.

### L'elargizione della Giunta ai poveri

Nella seduta di ieri sera la Giunta ha stabilito di versare lire 900 alla locale Congregazione di Carità perché vengano distribuite oggi fra i poveri del Comune.

### La conferenza Ellero

Ricordiamo che questa sera alle ore 8,30 nella Sala Cecchini, l'avv. Giu. Sesto Ellero terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Clericalismo e Patriottismo».

### Il Concerto per la «Dante Alighieri»

La sala del «Vittorio Emanuele» era ieri sera affollata da un pubblico numerosissimo. Purtroppo però, il programma da noi ieri pubblicato non poté essere svolto completamente, poiché il nostro concittadino Emilio Modotti, che doveva far apprezzare le sue «buone doti da tenore», all'ultimo momento, telegrafò di non poter partecipare al concerto perché trattenuto a Venezia dai suoi esami di allievo fuochista.

Nonostante questo incidente, che non dipese certamente dell'inerzia degli organizzatori, ma da una coincidenza di date inevitabili, il concerto risulterà bene, ed il successo fu pieno, caldo e sincero.

La marchesa Augusta degli Obizzi fu applaudita e festeggiatissima, specialmente nei pezzi a solo «Dans les bois» e «Le rossignol» di Liszt, suonati con espressione ed agilità straordinaria.

Con lei venne applaudito l'egregio dilettante sig. Odorico Marcotti, che egregiamente trasse dal suo violino le delicate espressioni della Chanson plaintive e le melodiche frasi del Terzetto dei Lombardi.

Venne gustato molto il III concerto di Beethoven, suonato dall'orchestra con accompagnamento di piano; il maestro Luigi Reyzer, data la ristrettezza del tempo della prova, ha fatto dei veri miracoli. Dobbiamo notare come dell'orchestra facessero parte due ottimi dilettanti, che contribuirono alla buona riuscita del concerto: il dott. Rossi, violinista ventunesimo, e il conte Bulardo Groppiero, esimio violoncellista.

Ci meravigliamo che al Concerto non assistesse alcun rappresentante del Comitato Udinese della «Dante Alighieri» a vantaggio della quale il Concerto era stato organizzato.

### Le voci del pubblico

Caro «Friuli», Ieri ti è certamente sfuggita nel «Calidoscopio» questa peregrina notizia; a proposito del miracolo di San Gennaro:

«...E' celebre il fatto prodigioso dell'agglottamento e dell'ebollizione del sangue di questo santo in determinate epoche dell'anno alla vista del popolo; il fenomeno rimane ancora inspiegabile alla scienza».

Perché non passerà questa notizia al Cronista?

### Tuo assistito

Avete mille ragioni?... Non Pavevamo proprio letto il «Calidoscopio»... del quale si occupa esclusivamente un nostro assistito collaboratore.

Non possiamo quindi che passare a lui la vostra lettera giustissima.

### Un capitano austriaco arrestato quale spia?

Ci telefonano da Pordenone che si mane è stato arrestato un tale che sembra un capitano austriaco, il quale si trattiene così tutto il tempo della durata delle manovre.

L'autorità si mantiene riservatissima.

### Che pasticcio!

Ieri sera, alle 10 in casa del negoziante di biollette sig. Eugenio Passoni, è accaduto un fatto: la madre sua tenne in un cassetto circa 150 lire di sua proprietà che sparirono.

Parò che il ladro sia entrato per una finestra che mette sopra il tetto di una casa vicina e per di là sia fuggito col gruzzolo.

Il Passoni non era in casa e fu mandato un ragazzo a renderlo avvertito e nel tempo stesso a chiamare le guardie di P. S.

Queste giunsero sul luogo in numero di otto, ma non permisero ai Passoni di entrare in casa, anzi lo condottosi Questura, minutamente perquisito e trattenuto fin verso le 2,30 di stamane. Così egli ci ha raccontato.

### Ci siamo poi recati all'Ufficio di P. S.

per sapere quale cosa di più ma da qualche tempo i signori della Questura hanno inaugurato un sistema tutt'altro che atto a favorire la richiesta della stampa: in quegli Uffici non si sa mai niente!

Pare ci consta, per altre vie, che i denari son stati ritrovati nella stessa casa ed un biglietto da 5 lire fu rinvenuto sul tetto vicino ad una finestra aperta.

Il Passoni protestò per la perquisizione subita e per negatogli permesso di entrare in casa propria, la Questura tacé... oh che pasticcio!

### Urio fra due carrette

Certo Mussini Giovanni fu Antonio, carrozzaro presso i fratelli Cogoli di S. Osvaldo n. 8, percorreva via Grazzano con un carro trascinata da due cavalli che spingeva a trotto serrato.

A mezza via investiva e rovesciava una carretta carica, di proprietà di tal Giuseppe De Leonardi di Gio. Batista Chiassotta, ferendolo e guastando la merce che stava nella carretta.

Poiché sfiorò gli animali continuando la corsa sfrenata fino a S. Roson, dove fu fermato dal vigile Guttini che lo pose in contravvenzione.

### Trave che rompe un braccio

Ieri nel pomeriggio venne soccolto al nostro capitale la scolaro Polese Giuseppina di Feliciano di Udine, per la frattura al terzo inferiore del radio dell'arambraccio sinistro, riportata acidentalmente tirandosi addosso una trave.

Dal medico di guardia dott. Bigai che la medicò fu giudicata guaribile in un ventina di giorni.

### Interessi e Cronache Provinciali

Palmanova, 20 - Feste - Oggi nel nostro teatro Sociale alle ore 3 pomeridiane avrà luogo una grande Accademia di scherma e ginnastica diretta ed organizzata dal valente maestro Brasoli.

Alla accademia prenderanno parte: Ginnasti N. 7 della squadra Triestina, 8 della squadra di Udine.

Schermidori: Liebman Giorgio Trieste, Zanzala Ercolo Trieste, Morporgo Umberto Trieste, Comuzzi Ervino Trieste, Ronzognoli Bruno Trieste, Obiti Ferruccio Verona, Brasoli Romolo Treviso, Dal Torso nob Alessandro Udine, Otello conte Antonio Udine, Maria Francesco Udine, Carlo Giovanni Udine, Dall'Acari A. Udine, Bassi dott. Lolgi Udine, Marini Antonio Udine.

La Giuria è composta dei signori maestri Brasoli Giuliano, Bolli Aldo, Santi Erasmo.

Stagione d'opera. - Applauditissima la Carmen al nostro Sociale, tutti gli artisti furono fatti segno a grandi ovazioni e bis.

La Carmen signorina Campofiore Matilde fu insuperabile e così il baritono Silvestri Carlo.

L'orchestra sotto la direzione del maestro Poggi fu inappuntabile ed ebbe la sua parte di applausi.

Questa sera quarta rappresentazione.

### Civitate, 18 (rit.) - La salita in pallone.

Con un giorno di ritardo vi riferisco che la salita in pallone del capitano Quaglia, fu felicissima.

Dal cortile delle scuole elementari in piazza XX settembre, si elevò a circa 300 metri, prendendo la direzione le vante, e discendendo nei pressi del cimitero del Cristo.

Prima della partenza il cap. Quaglia offriva lire 5 pro Calabria, invitando i presenti a voler contribuire per il medesimo scopo, si prestò alla raccolta l'uff. giudiziario sig. Umberto Viola e l'esito fu di lire 31,32, consegnato detto e fatto al segretario del Comitato pro Calabria, sig. Giovanni dott. Stefanutti.

A godere dello spettacolo spettacolare dell'ascensione, assisteva molto pubblico.

### Il Comitato muliere.

Questa mane nella sala del Commissariato si raccolsero il Comitato muliere pro Calabria.

Risposero all'invito quasi tutte le signore invitate, e le manovali si giustificarono.

Venne discusso il modo più adatto per raggiungere lo scopo, e quindi approvato il programma del Comitato promotore, vale a dire: passeggiata di beneficenza, festival con lotteria, serata teatrale, raccolta di denaro ed oggetti per la lotteria, nonché indumenti per le vittime di laggiù.

Nei riguardi della raccolta, la città venne divisa in cinque quartieri, ed assegnate le signore per il pietoso compito.

Borgo S. Pietro sarà visitato dalle sig. Rosati, Angeli, Bertazzoli, Accordini.

Borgo S. Domenico dalle sig. Saracini, Brusini, Sartogo.

Borgo S. Giovanni dalle signore Moro, Bressana, Foramitti, Strazzolini-Venturini.

Borgo Ponte e S. Lazzaro la signora Venier, Leicht, Moro, Gori, Nel. Carretto, le signore Brocadola Lucla e Mazzopca Giulia.

La passeggiata di beneficenza. - Nelle ore ant. di domenica prossima avrà luogo la passeggiata di beneficenza pro Calabria.

A questa passeggiata prenderanno parte i signori studenti ed altri giovani di buona volontà.

Il festival. - Nella suddetta domenica, grande festival nel recinto delle scuole elementari.

Vi sarà pure una lotteria, con premi umoristici e di valore.

### Calidoscopio

L'onomastico. - Oggi 20 settembre, S. Eustachio, soldato, martire. Appartene sotto il nome di Placido, all'esercito di Traiano, si distinse in parecchi combattimenti, acquistò uno dei gradi più elevati, e fu, per una felice spedizione contro i Parti, onorato anche col trionfo.

Scoperto cristiano, fu anch'egli vittima della persecuzione, con tutta la sua famiglia, sotto Adriano, l'a. 118.

### Effemeride storica.

Il suono campanone affrae il fulmine 20 settembre 1807. - Il Vice-Prefetto del distretto di Tolmezzo ebbe motivo di rimandare che in qualche preventivo comune è stata apposta una somma eccessiva per quelli che suonano le campane in occasione di temporali.

Precedendo dalla fanteria esperienza che ha fatto conoscere il pericolo ed il danno di simile pratica, mentre non di rado i suonatori rimangono colpiti dai fulmini, attirati dal suono... nei preventivi ulteriori non venghi più in serito questo dispendio. (Archivio Comunale, Overò Bleda. 1807).

E. MORGANTI, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

### Ringraziamento

Ariello Moreani ringrazia vivamente quanti parteciparono al suo lutto per la improvvisa morte del padre suo Clemente, e speciali ringraziamenti porge al dottor Cargnelli ed ai signori L. Frontin e L. Ronzoni che lo soccorsero tanto premurosamente nella dolorosa circostanza.

### FERNET-BRANCA

Amaro, Tonic, Corrobizzante, Digestivo Specialità dei Fratelli Branca di Milano

— altre specialità della Ditta — Vieux Gognac | Creme e Liquori superiori | Sciroppo e Conservo | Vino Vermouth — Granatina | Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

### Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine

### Prima Fabbrica Italiana

## ZOCCOLI LEGNO

Premiata alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

## ITALICO PIVA - Udine

Via Superiore, N. 20. A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI

NEGOZIO in VIA PELLICERIE, N. 10 con vendita Zoccoli confezionati

### VIRILITÀ

essante, affiorata, e depauperata perduta si riacquista col «Vivificante Facelli», Flacon L. 5, per posta L. 5,25.

Scrivete a Facelli - Livorno, dove si possono chi dare specialità per le malattie segrete.

### Affittansi i locali

ad uso albergo e ristorante «Alla Città di Trieste» attigui alla Sala Cecchini ed annessi in Udine in via Cavallotti N. 2 e 4, al caso anche per quartieri d'abitazione od altro, e ceduti pure i mobili relativi. Per informazioni o trattative rivolgetevi al dott. Alberico Perlesini in Udine via Prasiniano N. 6.

### Malattie degli occhi

Il Dott. Gambarotto avvisa i suoi clienti che dal si trova assente da Udine fino al 20 Ottobre.



**GOZZO**  
Premiato liquore antistramoso Seraph  
Remedio pronto e sicuro contro  
il GOZZO  
Si vende unicamente presso il  
preparatore G. B. Serafini -  
Taranto (Udine)  
L. 1,50 il fl. in tutte le farmacie.  
- Un fl. franco nel Regno verso  
rimessa di L. 1,70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

**GESARE dott. GIULIO**  
Malattie interne  
e specialmente malattie di petto  
Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2  
tutti i giorni meno le domeniche.  
Piazza XX Settembre, N. 7.

Celebrità Mediche dichiarano:  
**L'AMARO SOMMER**  
"Vendarual"  
il migliore Tonic, Digestivo, Ricostituente che si conosca.  
Premiata Ditta Bernardo Sommer, Padova.  
Si vende presso il **BAE POPOLARE** Via Palladio, 2.

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE**  
Dolori e bruciori di Stomaco, acidità si guariscono con la China FACELLI effervescente. - Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1,50, 2, 3; per posta L. 1,75, 2,25, 3,70.

**CAPPELLI BELLI**  
ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA FACELLI, che ne rinforza il bulbo e li fa crescere forti e vigorosi. Vasetto L. 0,70 per posta L. 0,85, con capsula, L. 0,80, per posta L. 0,95.

**ODONTOL**  
E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi, ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non inquina lo smalto dei denti e toglie l'halito cattivo e non fa più soffrir di dolori ai denti. Odontol (Elixir) L. 1,75 - per posta franco L. 2 - Odontol (Polvere) L. 1 - per posta franco L. 1,75.

Le premiate Specialità Facelli si vendono in tutte le Farmacie, non trovate domandate alla Farmacia Facelli - Livorno, 2.

**ACQUA CHININA** PER **MIGONE** (CAPELLI E BARBA)

**SUCCESSO MONDIALE**  
**VENDITA ANNUA 5.500.000 BOTTIGLIE**

DEPOSITO GENERALE **MIGONE & C.** PROFUMIERI MILANO - Via Torino, 12.  
 Si vende in tutto il Mondo dai Principali Negozianti di Profumerie

LE PIU' ALTE ONORIFICENZE E I MIGLIORI CERTIFICATI

BRANCA DEPOSITATA  
 FARMACIA FONDATA NEL 1870

**SAPOL BERTELLI**  
 PROFUMERIE  
**VENUS**  
 BERTELLI

MILANO - ROMA - NAPOLI  
 TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissari per corrispondenza:  
 26, Via Paolo Erlet, 26  
 MILANO

**Emolliente-profumato**

**VERO ESTRATTO DI CARNE**

ESIGERE LA FIRMA *L. Liebig* IN INCHIOSTRO AZZURRO

**Liebig**

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

**MALATTIE SEGRETE**  
 GLANDULARI E DELLA PELLE

afettive - ulcera - scolo - piocetta  
 siringamenti uretrali  
 guariti in breve tempo e senza conseguenze

**IMPOTENZA - POLLUZIONI - SPERILITA'**

Curati con ottimi risultati nell'antico e premiato gabinetto privato del  
**Dott. CESARE TENCA**  
 secondo i metodi più in voga nelle cliniche di  
 PARIGI - BERLINO - VIENNA  
 MILANO - Vicolo S. Zeno, 8

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. - Consulti per lettera. - Chiedere modulo. - Regreziosità. - Si parlano le principali lingue.

Medaglia d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Arte e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d' Ospedali per Bambini e di privati accademici che la

**Farina Lattea Italiana**  
 PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

è arrivata ormai alla maggiore perfezione per il gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva (tanto da essere giudicata *alimento pari per bontà alla Farina Lattea Estera*). - Trarre le medesime dunque la preferenza al prodotto Paganini Villani & C. e (contando assolutamente solo le scatolette portatili la seguente marca di fabbrica).

*Badare alle contraffazioni: Attenzione!*  
 La ditta Paganini Villani & C. sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. - (Vendita grossa tutta la Europa e in Drogherie del Regno).

**CARBOLINEUM**  
 Olio vernice

impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - **OTTO KOCH** - Milano

Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

**CEROTTI WASMUTH**

La vendita che non si può quantificare di 20.000.000 di Cerotti per i Calli nell'Europa, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.

Vendita al pubblico L. 1.50 centesimi (contro)

Vendita al pubblico L. 1.50 centesimi (contro)

Depositari esclusivi per l'Italia:  
**PAGANINI, VILLANI & C.**  
 Milano - Genova - Bari - Napoli  
 Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

**Istituto Commerciale MINERVA**  
 LUCERNA (Svizzera)

In magnifica posizione sul Lago. Lingue moderne (Tedesco, Francese, Inglese, Spagnolo) Commercio (con diploma). Perfezionamento tedesco in dieci mesi. - Vita di famiglia. - Programma a richiesta.  
 Direttore Prof. Dott. P. BERTHER

**GALVIZIE**  
 e FORFORA spuntano in breve tempo coll'uso del TRICOPERON del Dottor LAWSON, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3,50 (franco L. 4,20).

**GALLI**  
 Dartoni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infalibile Calligio GORNALINE. Viscosa con istruzione L. 1 (franco L. 1,50).

**CAPELLI NERI**  
 coll'ACQUA CELESTE ORIENTALE, fustola intessuta che si applica ogni 30 giorni, si può dare ai capelli bianchi e grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' fatto in Francia. Fiasco L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente all'Officina Chimica DELL'AQUILA MILANO - Via S. Celso, 28

**LA VERA ANTICANIZIE**  
 A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano o nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la bianchezza; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo e pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*, a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gerasutti in Mercatovaglio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi micidissimi



**AMARO BAREGGI**  
 a base di FERRO - CHINA - RABARBARO  
 PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigete le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**